

## Relazioni industriali globali Enel

*Firmato a Roma tra Enel e i rappresentanti dei lavoratori dei Paesi in cui il Gruppo opera, il Global Framework Agreement, un'intesa di ampio respiro internazionale fondata sui principi dei diritti umani, del lavoro e dei migliori e più avanzati sistemi di relazioni industriali transnazionali.*

È stato siglato lo scorso 14 giugno a Roma presso l'Auditorium Enel di via Mantova, il Global Framework Agreement (GFA), un accordo fondato sui principi dei diritti umani, del diritto del lavoro e dei migliori e più avanzati sistemi di relazioni industriali transnazionali dei gruppi multinazionali e delle istituzioni di riferimento a livello internazionale, come tra le altre, l'International-Labour-Organization-(ILO)

A firmare l'accordo sono stati per Enel, il direttore Risorse Umane e Organizzazione **Massimo Cioffi** ed il responsabile Relazioni Industriali Holding **Mario Gorga**, con le Federazioni Italiane e le Federazioni globali **IndustriAll** e **Public Services International**, rappresentanti dei lavoratori di tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente.

L'intesa definisce le linee guida in tema di dialogo sociale quale metodo adottato per trattare le questioni che riguardano gli interessi dell'azienda e dei suoi lavoratori, anche attraverso la costituzione di un *Global Works Council* e di *Multilateral Committees* per una concreta attuazione di un modello rappresentativo della nuova realtà organizzativa. Un' esigenza derivante dalla fisionomia assunta dal Gruppo a seguito del percorso di espansione globale, che ha determinato la presenza dell'azienda in oltre 40 Paesi e richiede lo sviluppo di una visione transnazionale da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Obiettivo di Enel è diventare una "One Company" – ha sottolineato **Massimo Cioffi** - e per questo punta a costruire un sistema identitario condiviso, che valorizzando le specificità locali, punti su un *modus operandi* comune in tutti i Paesi. Un sistema di relazioni industriali basato sulla cultura del dialogo sociale rappresenta un solido pilastro per la costruzione e l'implementazione di un quadro, integrato con i valori e la cultura internazionale del Gruppo, un Enel's way anche nei rapporti con i rappresentanti dei lavoratori, che permetta a tutti i colleghi di sentirsi cittadini nei Paesi in cui operano, accettati e integrati nelle comunità locali, nel pieno rispetto delle specificità nazionali.

Le Parti hanno confermato che i rapporti tra il management aziendale e le organizzazioni sindacali costituiscono un fattore importante nel sistema delle relazioni industriali ai vari livelli e concordano sulla costituzione di un *Global Works Council*, un organismo di informazione rappresentativo di tutti i lavoratori del Gruppo Enel. Anche attraverso la partecipazione si vuole promuovere il lavoro congiunto e la creazione di valore aggiunto per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per gli interessi dei lavoratori e degli stakeholders dell'azienda.

**Rosa Pavanelli** – Segretario Generale di PSI – apprezzando il valore dell'accordo, ha sottolineato l'importanza dei principi su cui l'accordo si basa e gli obiettivi del nuovo sistema partecipativo, affermando che ora la vera sfida è la coerente applicazione globale di tali principi.

**Jyrki Raina** - Segretario Generale di IndustriAll - ha dichiarato: "IndustriALL apprezza il forte *commitment* di Enel per sviluppare il livello globale di dialogo sociale con i lavoratori ed i loro rappresentanti, con un focus sui diritti dei lavoratori ed i temi di Salute e Sicurezza, Formazione e Pari Opportunità e *Diversity*."